



affiancato da due uomini della polizia giudiziaria e dalla dottoressa Cristina Basso, perito nominato dalla famiglia Morosini. Il tempo a disposizione per il deposito delle conclusioni è di 60 giorni, ma dal silenzio intanto qualcosa filtra già: i primi esami, abbinati all'assegna di cause evidenti di morte (ossia emorragie e segni traumatici sul muscolo cardiaco) farebbero infatti supporre che il cuore del ragazzo si possa essere fermato per difetti cardiaci, come alterazioni strutturali dell'organo, o per difetti genetici che coinvolgono la conduzione elettrica del cuore. Una possibilità, quest'ultima, che potrebbe essere avvalorata

Ritirata la maglia n.25
Oggi il saluto allo stadio Picchi: un giro di campo del carro funebre

anche dalla morte del papà di Piermario, ucciso nel 2003 proprio da alcuni problemi cardiaci.

GIOVEDÌ I FUNERALI A BERGAMO

Concluso l'esame autoptico sul cadavere di Morosini, il sostituto procuratore D'Agostino ha firmato il nulla osta per la restituzione della salma alla famiglia. E l'ultimo viaggio di Piermario verso casa inizierà proprio questa mattina quando il carro funebre con la bara partirà alla volta di Bergamo. I funerali, secondo le prime informazioni, dovrebbero svolgersi alle 11 nella chiesa di Monterosso, il quartiere dove il ragazzo era nato il 5 luglio del 1986 e dove aveva dato i primi calci ad un pallone con la polisportiva locale. Lungo la strada però, il mesto corteo farà una sosta a Livorno dove il club e i tifosi che hanno accolto per ultimi Piermario daranno lui l'ultimo saluto. «Ho detto ai ragazzi che dobbiamo reagire e di fare di Morosini una bandiera, perché lui era un lottatore - spiegava ieri il Livorno, che come anche il Vicenza ha deciso di ritirare la maglia numero 25 - Sarà ricordato per sempre come un grande calciatore e un grande uomo. Nei due mesi e mezzo a Livorno aveva conquistato tutti, domani ci sarà il passaggio per 10-15 minuti della sua bara allo stadio di Livorno e con i tifosi sugli spalti sarà previsto anche un giro di campo». Da Livorno il carrofunebre si muoverà poi per Bergamo dove da domani mattina sarà allestita la camera ardente. La città orobica, inoltre, ha deciso di omaggiare la memoria del calciatore cresciuto nelle giovanili dell'Atalanta intitolandogli la curva sud dello stadio Azzurri d'Italia. ❖

Lega Calcio ai ferri corti Alla fine prevale il partito del recupero

Foto di Paolo Magni/Ansa



Per la morte di Morosini si sono fermati i campionati

La Lega Calcio riesce a trovare l'accordo sul campionato. Si riprende sabato (4 anticipi) e domenica con la 34ª giornata. La 33ª si recupererà il 24 (due match) e il 25 aprile. La spuntano Inter, Napoli, Udinese e Genoa.

SIMONE DI STEFANO

Il feretro è ancora lì che chiede rispetto. Ma quando si parla di affari e di calcio è difficile ottenerlo. Specie in Italia, specie tra i vertici delle squadre che compongono la Serie A. Neanche la morte di Piermario Morosini è riuscito nell'impresa. Si è litigato per due giorni su come riprendere il campionato.

Slittamento o spostamento? Punto dolente. Per 48 ore lo stallo è stato totale. E si è sbloccato solo nel tardo pomeriggio di ieri: la giornata appena saltata slitta a mercoledì prossimo, mentre questo week end si giocherà la 34ª giornata, così come prevedeva il calendario. Scelta difficile, ma quanto è costata. Una domenica e mezzo lunedì di dissidi, veleni e polemiche, sono riemerse le solite spaccature tra club, in un'entità ormai completamente svuotata e delegittimata che si chiama Lega Calcio. Dai non accordi sul Contratto Collettivo dei calciatori, alla questione sui diritti televisivi, al fatto che c'è un presidente dimissionario ancora non rimpiazzato, e che non ci siano più consiglieri federali.

LITIGIO

Ma litigare in un giorno di dolore, questo tutti lo hanno notato, anche chi litigava e al tempo stesso non ne poteva fare a meno: «Certamente il livello del dibattito è stato esagerato per alcuni aspetti. Non cambia molto se si sceglierà la soluzione dello slittamento o viceversa», ha spiegato il numero uno di Via Rosellini, Maurizio Beretta. Dentro c'è tutta la dote affaristica dei nostri presidenti, tra chi per domenica chiedeva di giocare la stessa giornata appena saltata, e chi (Napoli, Inter, Udinese e Genoa in testa) si impuntava sul regolamento chiedendo (e poi ottenendo) che la 33ª giornata

PESCARA

Autosospeso il vigile che parcheggiò l'auto nel passaggio

— Si è autosospeso il vigile urbano di Pescara che aveva parcheggiato l'auto di servizio ostruendo il passaggio dell'autoambulanza verso il prato dello stadio di Pescara. Lo ha reso noto il sindaco Luigi Albore Mascia spiegando che l'agente, molto provato per l'accaduto, sarà sottoposto a processo interno il 7 maggio prossimo: rischia una sospensione dal lavoro da un minimo di 11 giorni a un massimo di 6 mesi.

venisse proprio spostata.

Gli ingenui si domandano cosa potrà mai cambiare. E invece cambia. Con la vittoria della seconda soluzione, la Juventus mercoledì affronterà un Cesena forse già condannato aritmeticamente alla Serie B, mentre così si trova già proiettata in Juve-Roma di domenica sera, e anche per la Roma un conto era dare continuità e giocare la seconda gara consecutiva in casa con la Fiorentina (come calendario voleva), un conto sarà trovarsi proiettata verso l'imbattuta Juventus allo Stadium. La Lazio perde Mauri per la sfida con il Lecce ma il vice-capitano ci sarà a Novara. Qualcuno dice «tutto falsato», ma lo stesso ad dell'Inter, Ernesto Paolillo ha spiegato che «c'è un regolamento di Lega che dice determinate cose: l'art. 32 comma 5

Correnti vincenti
Napoli, Inter e Udinese hanno fatto pressioni per evitare «slittamenti»

parla chiaro, se si vuole cambiare e sono tutti d'accordo, si cambia».

Ma la domanda è un'altra: possibile che neanche di fronte alla morte di un ragazzo in campo, si riescano a mettere da parte gli interessi di campanile? Il dg della Roma, Franco Baldini, si era detto d'accordo su qualsiasi soluzione, pur di non litigare, salvo constatare che «riusciamo ogni volta a dimostrare quello che siamo: persone che anche nelle situazioni più tragiche, non riescono a non cadere nel ridicolo».

Secca la reazione del presidente della Lazio, Claudio Lotito, che delegittimando il dg giallorosso («Le critiche di Baldini? Io sono un presidente e vorrei che questi concetti li esprimessero i presidenti, perché altrimenti c'è confusione dei ruoli»), ha innescato il botta e risposta con il ds romanista, Walter Sabatini: «Baldini ha pieno mandato per rappresentare la Roma in ogni circostanza e parla a pieno titolo». A sentirli tutti, viene il dubbio che si divertano.

ECCO IL NUOVO PROGRAMMA

34ª giornata: *sabato 21* alle 18 Chievo-Udinese e Parma-Cagliari; alle 20,45 Catania-Atalanta e Napoli-Novara; *domenica 22* alle 12,30 Fiorentina-Inter; alle 15 Cesena-Palermo, Genoa-Siena, Lazio-Lecce, Milan-Bologna; alle 20,45 Juve-Roma. 33ª giornata: *martedì 24* alle 18,30 Atalanta-Chievo e Cagliari-Catania; *mercoledì 25* alle 12,30 Novara-Lazio; alle 15 Lecce-Napoli, Palermo-Parma, Roma-Fiorentina, Siena-Bologna, Udinese-Inter; alle 18 Cesena-Juve e Milan-Genoa. ❖